

Disposizioni per la ripresa delle attività pastorali

L'azione pastorale, per essere coerente ed efficace, deve fondarsi sulla responsabilità: è il primo gesto di carità che si deve a fratelli e sorelle. Questo vale soprattutto per la cura della loro salute. Ciò implica che oggi si assumano tutte quelle scelte che sono il presupposto della lotta alla diffusione della pandemia.

Tra esse vengono ribadite quelle fondamentali dell'uso corretto della mascherina, del distanziamento di almeno un metro, della disinfezione delle mani, dell'aerazione e igienizzazione degli ambienti, compreso i servizi igienici.

Particolare valore assume in questo contesto la vaccinazione che il Santo Padre ha definito "atto di amore" verso il prossimo.

Le disposizioni che seguono intendono esemplificare questi principi nei diversi contesti della vita pastorale e andranno continuamente confrontati con l'evolversi delle normative dello Stato.

Firenze, 11 settembre 2021



Giuseppe card. Betori

DISPOSIZIONI

Gli **operatori pastorali** che svolgono un servizio stabile e continuativo (ad es: accoliti, ministri straordinari della comunione, catechisti, educatori, animatori, coristi, operatori della carità, volontari dell'accoglienza, chi svolge un servizio di segreteria e/o di archivio parrocchiale, sacrestani...) dovranno sottoscrivere obbligatoriamente il modulo di *autodichiarazione* in allegato in cui si esplicita che:

- si è ricevuto il vaccino contro il COVID-19 con una dose da almeno 14 giorni o con entrambi le dosi;

- oppure che si è guariti dall'infezione da SARS-CoV-2 da non oltre 180 giorni;

- oppure che si è conseguito l'esito negativo di un esame diagnostico per rilevare l'infezione da SARS-CoV-2 effettuato entro le 48 ore.

Tale modulo di autodichiarazione ha validità per tutto l'anno pastorale e va conservato nell'archivio parrocchiale secondo la vigente normativa; ricordiamo a tal proposito che l'*Informativa ai fini privacy e riservatezza* – che trovate in allegato - è da esporre in bacheca in Parrocchia e da pubblicare sul sito della Parrocchia.

Quanto previsto nell'autodichiarazione per gli "operatori stabili" è richiesto anche per i ministri ordinati (vescovo, presbiteri e diaconi); in virtù del particolare vincolo di obbedienza assunto al momento dell'ordinazione, per loro quindi non è necessario compilare il modulo.

Per i **partecipanti agli incontri di pastorale** ci si attiene alla legislazione generale in vigore:

- per i bambini, i ragazzi, gli adolescenti ed i giovani minorenni, occorre richiedere ai genitori la firma del modulo "Patto di corresponsabilità tra parrocchia e genitori", della "Dichiarazione dei genitori sulla misurazione della temperatura" ed il "Modulo di iscrizione tipo alla catechesi con liberatorie e gestione privacy" come lo scorso anno; questo vale anche per ritiri e/o convivenze; tali documenti hanno validità annuale e si possono trovare sul sito dell'Arcidiocesi, nella pagina "modulistica", sezione "catechesi Covid19" (<http://www.diocesifirenze.it/modulistica/catechesi-covid19/>) ;
- per i giovani maggiorenni e gli adulti, negli incontri, ritiri e/o convivenze che si svolgono al chiuso - anche se in chiesa (tranne il caso di celebrazioni liturgiche) - è necessario verificare ogni volta il "Green Pass"; a tale servizio è possibile delegare dei collaboratori, maggiorenni, chiedendo loro di sottoscrivere il *modulo di delega* allegato e di scaricare l'applicazione "VerificaC19" (in allegato anche un piccolo *manuale per la verifica del Green Pass*).

Per quanto riguarda invece la **preparazione e la consumazione dei pasti**, si ricorda che occorre seguire la normativa vigente in ambito di ristorazione che la prevede solo per i circoli/oratori legalmente riconosciuti. Per approfondire questo argomento e altri aspetti che riguardano le attività ricreative – oltre che consultare lo *schema sintetico* delle attività in allegato – si può contattare l’Ufficio Pastorale per il Tempo libero, Turismo e Sport scrivendo una e-mail a m.fagotti@diocesifirenze.it .

La **consumazione dei pasti** è possibile se ciascuno consuma il proprio pasto, predisposto personalmente, mentre è fortemente sconsigliata la condivisione degli alimenti in quanto possibile occasione di contagio.

Si ricorda che per le **celebrazioni liturgiche** continua a valere quanto disposto dal Protocollo di Intesa tra Conferenza Episcopale Italiana e Governo Italiano del 6 maggio 2020 con i successivi aggiornamenti che potete ritrovare sul sito dell’Arcidiocesi, nella pagina “Ufficio Liturgico”, sezione “Emergenza Covid19” (<http://liturgico.diocesifirenze.it/indicazioni-in-riferimento-allemergenza-covid19/>).